



Proposta n. 1277 / 2020

PUNTO 39 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 09/07/2020

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 914 / DGR del 09/07/2020

OGGETTO:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005. Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1 agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ELENA DONAZZAN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005. Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1 agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si intende recepire sia l'Accordo n. 155/CSR, stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 1 agosto 2019 in riferimento al Repertorio Nazionale delle figure professionali relative alle qualifiche e ai diplomi dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, sia l'Accordo n. 19/210/CR10/C9, stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019. Il primo ha definito l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Il secondo ha approvato la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Con il provvedimento inoltre si conferma l'avvio dei percorsi finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi relativi alle figure professionali previste o individuate ai sensi del citato Accordo n. 155/CSR nell'Anno Formativo 2020/2021. Il provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il relatore riferisce quanto segue.

Il 1° agosto 2019 è stato siglato l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Repertorio Atti n. 155/CSR. L'intesa è stata raggiunta in seguito alla necessità espressa dalle Regioni di aggiornare il Repertorio delle figure di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in funzione della mutata realtà del mondo del lavoro e della necessità di agevolare i reciproci passaggi, lo scambio e il mutuo riconoscimento dei crediti formativi tra istruzione professionale e IeFP.

Il verbale del 21 novembre 2019 del Coordinamento Tecnico su Manutenzione e aggiornamento del Repertorio IeFP ha peraltro evidenziato *“alcuni refusi contenuti nelle tabelle di indice delle figure di operatore e tecnico allegiate all'Accordo del 1° agosto 2019, che reca denominazioni diverse da quelle delle schede degli standard formativi. Sono queste ultime denominazioni che fanno fede”*.

A tutt'oggi il Ministero dell'Istruzione non ha ancora recepito l'Accordo n. 155/CSR, ma la Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione, con nota del 15 giugno 2020 ha comunicato che il provvedimento è in via di sottoscrizione; la Regione del Veneto intende pertanto procedere al proprio recepimento.

La definizione dell'offerta formativa per l'Anno Scolastico-Formativo 2020/2021 si inserisce quindi nel processo di perfezionamento e attuazione di una riforma nazionale particolarmente importante e complessa, ad oggi ancora in via di definizione.

La Regione del Veneto conferma l'avvio dal prossimo Anno Formativo (AF) 2020/2021 dei percorsi, sia per il conseguimento della qualifica professionale che per il conseguimento del diploma professionale, con le figure del nuovo Repertorio 2019, adottando i provvedimenti necessari e avviando una fase di informazione e formazione condivisa con i soggetti attuatori.

Va precisato che il Piano dell'offerta formativa per l'Anno Scolastico 2020/2021, di cui alla DGR n. 1119 del 30/07/2019 e alla DGR n. 1898 del 17/12/2019, per la parte relativa all'IeFP, ha finora fatto riferimento



alle figure del Repertorio nazionale esistente, approvato con riferimento ai precedenti Accordi del 2011 e del 2012, fatto salvo il successivo passaggio, o raccordo, dal vecchio al nuovo Repertorio con individuazione delle qualifiche attivabili a seguito del nuovo Accordo sulla revisione 2019 del Repertorio stesso.

Inoltre, preso atto del ritardo nel recepimento da parte del MIUR, che ha convinto molte Regioni a rimandare l'avvio del nuovo repertorio all'AF 2021/2022, la Regione del Veneto ha ritenuto di non stravolgere l'orientamento già in fase avanzata, autorizzando la raccolta delle iscrizioni al primo anno di IeFP in *Iscrizioni on line* / SIDI del MIUR con il Repertorio 2011.

In data 18 dicembre 2019 è stato raggiunto in Conferenza delle Regioni anche l'Accordo (prot. n. 19/210/CR10/C9) fra le Regioni e le Province autonome relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di IeFP.

La Circolare n. 10171 del 10/01/2020 "Iscrizioni ai percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento di qualifiche professionali per l'anno formativo 2020/2021" a firma congiunta del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto ha ribadito che *"il Piano dell'offerta formativa per l'Anno Scolastico 2020-2021, per la parte relativa all'IeFP, non possa che far riferimento alle figure del Repertorio nazionale esistente, approvato con gli Accordi del 2011 e del 2012, fatto salvo il successivo passaggio (o raccordo) dal vecchio al nuovo Repertorio con individuazione delle qualifiche attivabili a seguito del citato nuovo Accordo sul Repertorio 2019, una volta completati tutti i passaggi, anche amministrativi, previsti; per quanto riguarda i percorsi in sussidiarietà il passaggio (o raccordo) terrà conto nella prima attuazione della specificità organizzativa del sistema"*.

La Deliberazione n. 429 del 07/04/2020, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione di progetti di IeFP nelle sezioni comparti vari, benessere ed edilizia per la realizzazione e la finanziabilità di interventi di primo anno dei percorsi IeFP per l'Anno Formativo 2020/2021, ha ritenuto per ragioni di urgenza di far riferimento alle figure del Repertorio 2011, salvo precisare che i progetti che risulteranno ammissibili subiranno modifiche progettuali su indicazione della Regione del Veneto in ordine al recepimento del citato Accordo Repertorio n. 155/CSR del 1° agosto 2019.

In precedenza anche le DDGR n. 1768 e n. 1769 del 29/11/2019 per i nuovi percorsi IeFP in modalità duale sono stati progettati con riferimento al repertorio 2011, prevedendone già la successiva modifica in adesione al nuovo Repertorio 2019.

Ciò premesso risulta necessario recepire i 2 Accordi del 1° agosto 2019 e del 18 dicembre 2019 sopra citati ed avviare, anche con la collaborazione delle rappresentanze delle Scuole della Formazione Professionale, un lavoro di approfondimento, analisi, raccordo tra il nuovo e il vecchio repertorio sia per le figure di operatore che di tecnico, e darne attuazione operativa, compresa la fase progettuale e gestionale che necessita di far condividere tra i vari attori in campo le scelte oggetto dei citati Accordi.

Con il presente provvedimento si intende pertanto:

- a. recepire l'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019, e tutti i relativi allegati comprendenti, tra l'altro, le 26 nuove figure professionali di qualifica e le 29 figure professionali di diploma con i relativi indirizzi nazionali, gli standard minimi formativi delle competenze di base del terzo e del quarto anno dell'IeFP;
- b. recepire l'Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di IeFP;
- c. confermare l'avvio con l'AF 2020/2021 dei primi anni dei percorsi triennali di IeFP finalizzati al conseguimento delle qualifiche professionali dal nuovo Repertorio 2019;
- d. confermare l'avvio con l'AF 2020/2021 dei quarti anni dei percorsi di IeFP finalizzati al conseguimento dei diplomi previsti o da definire con le modalità di profilazione di cui al nuovo



- Repertorio 2019, individuando la correlazione tra figure di tecnico di cui al Repertorio 2019 e le figure di operatore di cui costituiscono diretta emanazione e le modalità di offerta degli indirizzi previsti e di riconoscimento di profili regionali ("curvature");
- e. prevedere una fase di transizione negli AA.FF. 2020/2021 e 2021/2022 nella realizzazione dei percorsi finalizzati al conseguimento del diploma professionale IeFP, in particolare nel raccordo tra figure di Operatore di cui al Repertorio 2011;
 - f. autorizzare il raccordo delle figure del Repertorio 2011 e s.m.i. con le figure del Repertorio 2019, che consenta di aggiornare il piano dell'offerta formativa regionale per il 2020/2021, individuando le qualifiche attivabili a seguito del citato nuovo Accordo sul Repertorio 2019, anche prescrivendo modifiche ove queste si rendessero necessarie per il raggiungimento delle competenze previste dal nuovo repertorio;
 - g. adeguare gli standard di progettazione e di erogazione dei percorsi relativi ai profili di istruzione e formazione professionale a eventuali nuove esigenze che dovessero derivare dalla programmazione regionale;
 - h. autorizzare o prescrivere le modifiche progettuali per i progetti già presentati, in attuazione delle DDGR nn. 1768/2019, 1769/2019, 429/2020 e della DGR n. 470/2020 relativamente alle attività di IeFP presso CFP ex provinciali o dell'emanando avviso per gli IPS in sussidiarietà, in merito alle prime annualità dei percorsi triennali di IeFP, che si rendessero necessarie in ordine al recepimento degli Accordi citati ove tali percorsi presentati risultino progettati, secondo le direttive in essere al momento della presentazione, senza riferimento agli Accordi 2019; tali modifiche non daranno luogo comunque a nessuna modifica finanziaria del progetto;
 - i. adeguare i modelli e le relative note di compilazione dell'attestato di qualifica professionale, di diploma professionale e di attestazione intermedia delle competenze acquisite per gli studenti che interrompono i percorsi di IeFP di cui rispettivamente agli allegati 5, 6 e 7 dell'Accordo n. 155/CSR;
 - j. precisare che le Scuole della Formazione Professionale e gli Istituti Professionali che stanno già realizzando percorsi di IeFP concluderanno le attività avviate con riferimento alle figure presenti nel Repertorio 2011;
 - k. precisare che, ai sensi del punto 6 dell'Accordo n. 155/CSR, le misure attuative dello stesso non devono determinare un incremento della dotazione organica complessiva, neppure dell'adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto oltre i limiti del contingente previsto all'art 1, comma 69, della legge 13/7/2015, n. 107;
 - l. precisare che le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale, percorsi di IeFP per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale, secondo le modalità definite dall'Accordo n. 155/CSR e dal vigente Accordo territoriale Regione - Ufficio Scolastico regionale per il Veneto, tenuto conto nella prima attuazione della specificità organizzativa del sistema.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53*";

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*";



VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 “*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 “*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92*” ed il Decreto Interministeriale dell'8 gennaio 2018 di “*Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13*”;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 “*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;

VISTI gli Accordi in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 relativi alla definizione delle aree professionali e alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali);

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01);

VISTA la legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 “*Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati*” e s.m.i;

VISTA la legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 “*Il sistema educativo della Regione Veneto*”, come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2015, recante “*Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13*”;

VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 17 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 17 settembre 2018, n. 216;

VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2018, n. 243;

VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 24 maggio 2018 , n. 92 “*Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;

VISTO l'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale,



di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019;

VISTO Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

VISTO il verbale del 21 novembre 2019 del Coordinamento Tecnico su Manutenzione e aggiornamento del Repertorio IeFP;

VISTE le DDGR n. 1119 del 30/07/2019, nn. 1768 e 1769 del 29/11/2019, n. 1898 del 17/12/2019, n. 429 del 07/04/2020 e n. 470 del 14/04/2020;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di recepire l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019, e tutti i relativi allegati, comprendenti, tra l'altro, le 26 nuove figure professionali di qualifica e le 29 figure professionali di diploma con i relativi indirizzi nazionali, gli standard minimi formativi delle competenze di base del terzo e del quarto anno dell'Istruzione e Formazione Professionale, reperibile al link <http://www.statoregioni.it/it/conferenza-stato-regioni/sedute-2019/seduta-del-01082019/atti/repertorio-atto-n-155csr/>;
3. di recepire l'Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 e tutti i relativi allegati, relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale, reperibile al link <http://www.regioni.it/conferenze/data-20191218/>;
4. di confermare l'avvio con l'Anno Formativo 2020/2021 dei primi anni dei percorsi triennali di IeFP finalizzati al conseguimento delle qualifiche professionali previste con le modalità di profilazione di cui al nuovo Repertorio 2019, anche individuando le modalità di offerta degli indirizzi previsti e di riconoscimento di profili regionali ("curvature");
5. di confermare l'avvio con l'Anno Formativo 2020/2021 dei quarti anni dei percorsi di IeFP finalizzati al conseguimento dei diplomi previsti o da definire con le modalità di profilazione di cui al nuovo Repertorio 2019, individuando la correlazione tra figure di tecnico di cui al Repertorio 2019 e le figure di operatore di cui costituiscono diretta emanazione e le modalità di offerta degli indirizzi previsti e di riconoscimento di profili regionali ("curvature");
6. di prevedere una fase di transizione negli Anni Formativi 2020/2021 e 2021/2022 nella realizzazione dei percorsi finalizzati al conseguimento del diploma professionale IeFP, in particolare nel raccordo tra figure di Operatore di cui al Repertorio 2011;
7. di autorizzare il raccordo delle figure del Repertorio 2011 e s.m.i. con le figure del Repertorio 2019 che consenta di aggiornare il piano dell'offerta formativa regionale per il 2020/2021, individuando le qualifiche attivabili a seguito del citato nuovo Accordo sul Repertorio 2019, anche prescrivendo modifiche ove queste si rendessero necessarie per il raggiungimento delle competenze previste dal nuovo repertorio;



8. di adeguare gli standard di progettazione e di erogazione dei percorsi relativi ai profili di istruzione e formazione professionale a eventuali nuove esigenze che dovessero derivare dalla programmazione regionale;
9. di autorizzare o prescrivere le modifiche progettuali per i progetti già presentati, in attuazione delle DDGR nn. 1768/2019, 1769/2019, 429/2020 e della DGR n. 470/2020 relativamente alle attività di IeFP presso CFP ex provinciali o dell'emanando avviso per gli IPS in sussidiarietà, in merito alle prime annualità dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, che si rendessero necessarie in ordine al recepimento degli Accordi citati ove tali percorsi presentati risultino progettati, secondo le direttive in essere al momento della presentazione, senza riferimento agli Accordi 2019; tali modifiche non daranno luogo comunque a nessuna modifica finanziaria del progetto;
10. di adeguare i modelli e le relative note di compilazione dell'attestato di qualifica professionale, di diploma professionale e di attestazione intermedia delle competenze acquisite per gli studenti che interrompono i percorsi di IeFP di cui rispettivamente agli allegati 5, 6 e 7 dell'Accordo n. 155/CSR;
11. di precisare che le Scuole della Formazione Professionale e gli Istituti Professionali che stanno già realizzando percorsi di IeFP concluderanno le attività avviate con riferimento alle figure presenti nell'attuale Repertorio 2011;
12. di precisare che ai sensi del punto 6 dell'Accordo n. 155/CSR le misure attuative dello stesso non devono determinare un incremento della dotazione organica complessiva, neppure dell'adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto oltre i limiti del contingente previsto all'art 1, comma 69, della legge 13/7/2015, n. 107;
13. di precisare che le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale, percorsi di IeFP per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale, secondo modalità definite dall'Accordo n. 155/CSR e dal vigente Accordo territoriale Regione-Ufficio Scolastico regionale per il Veneto, tenuto conto nella prima attuazione della specificità organizzativa del sistema;
14. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
15. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
16. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Avv. Mario Caramel -

